



Fondazione di Clubs Lions Distretto 108ta3 "Luigi Marchitelli"

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (modificato il 21 marzo 2020)

PARTE PRIMA

CAPO I

ART.1 –PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE.

Il presente Regolamento disciplina l'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari, indicando i criteri attraverso i quali vengono individuati e selezionati i progetti e le iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Disciplina altresì l'organizzazione ed il funzionamento degli organi della fondazione.

ART.2 - SCOPI STATUTARI E SETTORI DI INTERVENTO.

La Fondazione, con particolare riferimento alla zona di attività del Distretto 108 Ta3 persegue scopi di utilità sociale e di promozione in armonia con le finalità de "The International Association of Lions Clubs", meglio precisate nell'articolo 4 del vigente Statuto.

ART.3 - PRINCIPI GENERALI E MODALITA' DI INTERVENTO.

La Fondazione persegue i propri scopi attraverso la definizione di progetti e di programmi di intervento anche su base pluriennale, approvati dal Consiglio Generale da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati. In quest'ultimo caso si provvede mediante convenzione.

Può inoltre provvedere al finanziamento di progetti promossi dai Clubs Lions del Distretto 108 TA3 o attraverso l'erogazione di fondi vincolati o sulla base di programmi generali approvati dal Consiglio generale.

La Fondazione può approvare, ferma restando l'approvazione del Consiglio Generale, programmi che comportano impegni pluriennali, utilizzando, secondo principi di cautela, risorse a valere su esercizi successivi. In ogni caso non possono essere impegnate più di un terzo delle risorse mediamente disponibili ogni anno, a carico di esercizi successivi a quelli inseriti nella programmazione pluriennale di riferimento. Le risorse mediamente disponibili ogni anno vengono calcolate con riferimento agli ultimi tre esercizi trascorsi.

Nell'ottica della ricerca di una più organica e mirata definizione degli interventi da realizzare, la Fondazione può attuare studi ed indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze presenti nel territorio; ciò in collaborazione con gli Enti preposti alla programmazione territoriale e con le Comunità locali.

L'attività istituzionale della Fondazione non deve porsi in posizione di supplenza ovvero di surrogazione rispetto a quella degli enti e strutture pubbliche istituzionalmente deputate ai servizi sociali e per la collettività.

ART. 4 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DI ATTIVITA'

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro il mese di aprile a predisporre il documento relativo alla programmazione pluriennale di attività per il triennio successivo, che individua le linee generali e gli strumenti di intervento, anche in relazione alle risorse finanziarie preventivate per il periodo, nonché alla predisposizione del documento previsionale per l'anno successivo.

La programmazione definisce in via generale le modalità e le procedure per l'individuazione degli interventi, con la specificazione degli obiettivi da perseguire e dei risultati che si intendono raggiungere, attuando una stima circa le risorse che si renderanno disponibili per il periodo di riferimento.

Entro il 31 del mese di maggio, il Consiglio Generale, approva il documento programmatico per l'anno successivo nonché la programmazione pluriennale relativa al triennio di riferimento, che va aggiornata annualmente.

Relativamente al primo anno di ogni triennio, i termini di cui al presente comma sono fissati rispettivamente al 31 del mese di luglio e al 30 settembre.

PARTE SECONDA

CAPO I

DISCIPLINA DEI PROGETTI DI CUI ALL'ART.3, COMMA 1

ART.5 - PROGETTI DELLA FONDAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione predisporre, sulla base degli indirizzi del Consiglio Generale, per ciascun progetto deliberato, un documento che specifica gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti ed il loro ruolo, i tempi previsti per la realizzazione le risorse

21-03-2020

economiche della Fondazione impegnate e lo stato di avanzamento del progetto.

Le eventuali istanze dei Clubs o di terzi devono essere presentate per mezzo di apposita modulistica predisposta dalla Fondazione, disponibile anche sul sito Internet della medesima, nella quale devono essere inseriti i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'istruttoria della richiesta.

La modulistica in oggetto contiene anche, ai sensi della legge 675/96, sia l'informativa sulla tutela dei dati personali che il modulo di consenso al loro trattamento, che deve essere sottoscritto.

Prima dell'avvio di un progetto, il Consiglio di Amministrazione può realizzare uno studio di fattibilità, avvalendosi anche delle consulenze di Comitati a supporto della loro attività.

PARTE TERZA

CAPO I

ART.6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il Segretario Generale sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli Organi competenti.

Le erogazioni liberali ai Clubs vengono effettuate con disposizione del Segretario entro 15 giorni dall'effettivo introito delle somme versate a favore dei Clubs stessi e a condizione che venga accertata la corrispondenza tra il vincolo e la destinazione effettiva. Nei casi dubbi il Consiglio di Amministrazione adotterà i provvedimenti opportuni. I Clubs sono responsabili delle somme erogate dalla Fondazione e trasmettono, semestralmente, alla Fondazione il rendiconto relativo alle somme erogate e in ogni caso, alla conclusione dell'iniziativa finanziata, una relazione sull'attività svolta ed il rendiconto finanziario complessivo dell'iniziativa.

Gli impegni assunti nei confronti di terzi dalla Fondazione vengono di norma disciplinati attraverso specifiche convenzioni stipulate tra la medesima Fondazione ed i soggetti in collaborazione dei quali viene realizzato l'intervento. Tali convenzioni definiscono puntualmente gli obblighi a carico delle parti e le modalità di corresponsione dell'importo deliberato, che deve avvenire previa presentazione di idonea documentazione di spesa di norma in originale.

In considerazione della particolare natura giuridica dei Club Lions, aderenti alla Fondazione, identificate dall'Ordinamento come Associazioni non riconosciute, la Fondazione può, a richiesta degli stessi Clubs e previa accordi, assumere la responsabilità della gestione economica del service nella misura non superiore al contributo che sarà erogato con vincolo di destinazione. L'attività sarà svolta a condizione che la stessa rientri nelle finalità previste dallo Statuto.

ART.7-DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione ha cura di divulgare le linee programmatiche di intervento attraverso le quali persegue le proprie finalità, i progetti via via posti in essere o già realizzati attuando idonee azioni informative su stampa e su sito internet, tese a diffonderne la conoscenza presso la collettività.

PARTE QUARTA

CAPO I- NORME DI DETTAGLIO DELLO STATUTO

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Generale è composto dai Presidenti dei Clubs aderenti alla Fondazione, dal Governatore, dal Past Governatore, dal primo e secondo Vice Governatore.

Nelle votazioni segrete le schede bianche non concorrono a formare il numero dei votanti.

Il giorno per la seconda convocazione del Consiglio Generale non può, in nessun caso, coincidere con quello della prima convocazione.

ART. 9-DELLE ELEZIONI E DELLA SURROGA

Le candidature per l'elezione del singolo consigliere sono presentate dai Club di ogni Zona al Presidente della Fondazione entro il 30 aprile dell'anno in cui debbono avvenire le elezioni. Ogni zona avrà diritto ad eleggere un consigliere. Ogni Club non può presentare più di un candidato.

Ai fini dell'elezione dei Revisori dei Conti, entro il termine di cui al comma precedente, ogni Club aderente alla Fondazione può presentare un candidato, comunicando il nominativo al Presidente della Fondazione.

Ogni Club non può presentare più di un candidato che dovrà essere iscritto al registro dei revisori legali.

I Clubs Lions aderenti alla Fondazione assumono come fissa, ai fini della elezione del Consiglio di Amministrazione, la suddivisione amministrativa del Distretto in dieci zone.

Nel caso in cui il numero delle zone in cui è suddiviso il Distretto dovesse modificarsi il Consiglio Generale deciderà conseguentemente se adeguare o confermare le norme statutarie e regolamentari.

Il Presidente della Fondazione, in concomitanza del Congresso di chiusura del Distretto 108TA3, convoca e presiede il Consiglio Generale dei soci per procedere alla elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Vengono eletti consiglieri i candidati che, per ogni zona, hanno ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, coloro che hanno maggiore anzianità lionistica e, in caso di ulteriore parità, di età.

Le votazioni relative alla elezione dei candidati sono segrete.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori vengono eletti e restano in carica per i tre anni sociali successivi

all'elezione.

Il consigliere non può ricoprire la carica per più di due mandati triennali.

Il componente di un organo che per qualunque motivo non sia più socio effettivo Lion decade automaticamente dalla carica rivestita nella Fondazione.

In caso di cessazione, per qualunque causa, di un componente del Consiglio di Amministrazione, subentra il primo dei non eletti della medesima Zona.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione del dimissionario senza indugio.

In caso di esaurimento della lista dei candidati inseriti nella graduatoria dei non eletti e che abbiano comunque ottenuto almeno un voto, il Consiglio di Amministrazione coopterà, quali componenti, soci effettivi Lions appartenenti ad un club aderente alla Fondazione e appartenente alla Zona del consigliere cessato ed avente i requisiti previsti dallo Statuto.

La cooptazione sarà sottoposta a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Generale dei soci.

Le dimissioni dei componenti gli organi della Fondazione si intendono accolte con la semplice acquisizione al protocollo. I consiglieri dimissionari restano in carica fino alla surrogazione. I componenti surroganti o cooptati restano in carica fino al rinnovo dell'organo interessato.

ART.10 - NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, i Consiglieri di amministrazione eleggono il Vice Presidente della Fondazione.

Viene eletto Vice Presidente, mediante votazione segreta, chi raggiunge la maggioranza dei voti utilmente espressi.

Dopo due votazioni infruttuose si va al ballottaggio tra i due candidati che, nella seconda votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti e viene eletto chi ottiene il maggior numero di voti.

In caso di parità viene eletto colui il quale ha maggiore anzianità lionistica e, in subordine, eventualmente di età.

Le votazioni si effettuano tutte nella stessa giornata.

ART.11- ELEZIONE DEI REVISORI

Sono eletti dal Consiglio Generale, con votazione segreta, e limitata a uno, revisori effettivi i tre candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e revisori supplenti il quarto e il quinto della stessa graduatoria. I candidati dovranno essere iscritti al registro dei revisori legali.

In caso di cessazione per qualunque causa di un revisore effettivo, subentra il supplente che, a sua volta, viene sostituito dal primo dei non eletti.

In caso di esaurimento della lista dei candidati che hanno ottenuto voti, il Consiglio Generale provvede, su convocazione del Presidente, a nominare, quali revisori, soci effettivi Lion, appartenenti a Lions clubs del Distretto 108TA3 che abbiano aderito alla Fondazione ed aventi i requisiti previsti dallo Statuto.

Il revisore assume la carica dal momento dell'accettazione e resterà in carica fino alla fine del triennio.

Il Collegio dei Revisori uscente esprime comunque il parere di competenza sul bilancio dell'ultimo esercizio di sua competenza.

ART. 12 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

I revisori, nella prima seduta utile, convocata dal Presidente uscente del Collegio, o da uno qualunque dei revisori neo nominati, eleggono il loro Presidente.

Qualora, dopo due votazioni da tenersi tutte nella stessa giornata, non si dovesse raggiungere la maggioranza, sarà nominato Presidente chi ha ottenuto il maggior numero di voti in sede di elezione generale e, a parità di voti, dal revisore con maggiore anzianità lionistica.

In caso di ulteriore parità sarà nominato il revisore con maggiore anzianità d'età.

ART. 13 – SOSTITUZIONE TEMPORANEA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di assenza o di impedimento del Segretario Generale, designa per sostituzioni temporanee un socio lion del Distretto, appartenente a Club aderente alla Fondazione, ovvero un proprio componente.

ART. 14 – DELLE SPESE

Per l'esercizio dell'attività, che è gratuita, spetta il solo rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento delle funzioni connesse al mandato, integralmente documentate.

Le spese rimborsabili riguardano iniziative autorizzate dal Consiglio di Amministrazione o, in caso d'urgenza, dal Presidente. In ogni caso non si provvede al rimborso delle spese di partecipazione agli organi della Fondazione.

ART.15 - MODALITA' DI APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Le modifiche entrano in vigore dal giorno successivo alla data della loro approvazione.



Lions Clubs International

FONDAZIONE DI CLUBS LIONS

DISTRETTO 108 TA3 - ONLUS

"LUIGI MARCHITELLI"

SOSTIENI **la Fondazione del Distretto 108 Ta3**

Ha finalità di utilità sociale e di promozione,
in armonia con gli scopi
del *Lions Clubs International*
(art. 4 dello Statuto) con progetti di:

**Aiuto ai deboli ed alle
donne in difficoltà**



**Tutela del patrimonio
culturale e ambientale**



**Incentivazione della
ricerca scientifica e
delle idee innovative**



**Sostenere le attività
dei Clubs
del Distretto**





Lions Clubs International

FONDAZIONE DI CLUBS LIONS

DISTRETTO 108 TA3 - ONLUS

"LUIGI MARCHITELLI"

ASSEGNA

il 5x1000 alla Fondazione del Distretto 108 Ta3 nella tua denuncia dei redditi

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997



Codice fiscale
del beneficiario

0 3 5 3 9 0 2 0 2 7 5

VERSA

un contributo sul conto corrente della Fondazione

IBAN: IT 23 W 01030 62810 000000413188

intestato a: Fondazione di Clubs Lions Distretto 108 Ta3

COLLABORA

affinchè il tuo Club attui una raccolta fondi in favore della Fondazione:

- rinunciando ad una portata nelle conviviali
- organizzando spettacoli o eventi sportivi con personaggi di richiamo
- svolgendo ogni altra iniziativa dettata dalla inventiva dei soci.

DIVENTA

Supporter della Fondazione con un contributo e riceverai un attestato di apprezzamento in occasione di eventi ufficiali del club.